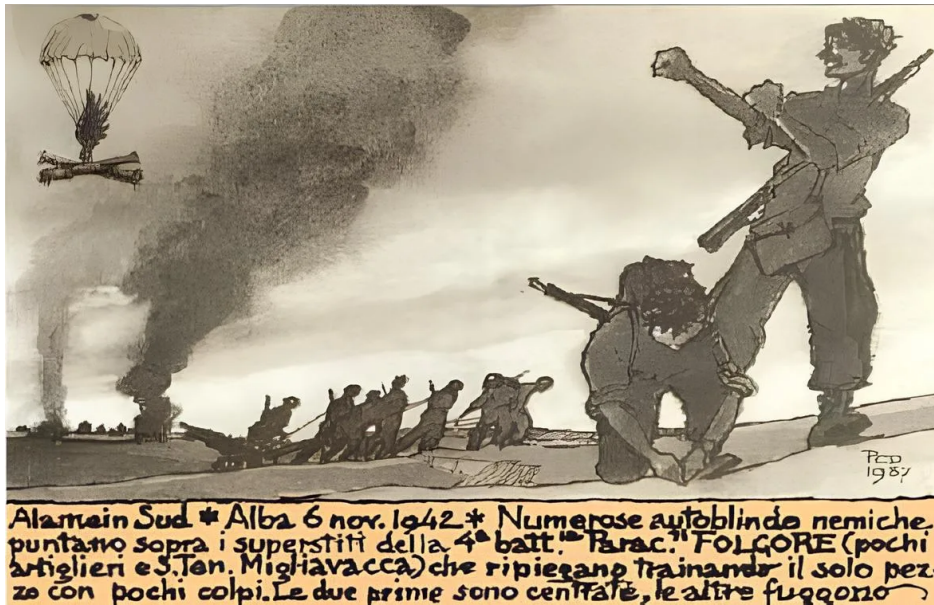




Accadde ieri: 6 novembre 1942, la battaglia di El Alamein è finita. La Folgore è leggenda.

Pubblicato il 06/11/2025

Oggi ricordiamo la conclusione della seconda battaglia di El Alamein, uno dei capitoli più duri e nobili della storia militare italiana. In quel deserto lontano, tra sabbia, sangue e silenzio, si scrisse la leggenda della **Folgore**, che combatté fino all'ultimo con una fierezza destinata a non spegnersi mai.

Mentre Rommel ripiegava con le truppe tedesche, migliaia di soldati italiani rimasero senza mezzi, abbandonati al destino in un mare di dune, privi di acqua, di cibo, e di speranza.

Eppure, proprio lì, dove tutto sembrava perduto, **gli uomini della Folgore dimostrarono cosa significa onore, sacrificio e dedizione al dovere.**

Carri armati bruciati, cannoni ridotti al silenzio, colonne bombardate senza sosta: la battaglia era persa, ma **la dignità di quei Paracadutisti rimase invincibile.** Combatterono a denti stretti, in piedi, quando le forze del corpo non bastavano più e doveva subentrare la forza

dell'anima.

Rifiutarono la resa finché vi fu un uomo in grado di imbracciare un fucile o un coltello. E quando la lotta cessò, **i vincitori stessi salutarono quegli sconfitti con rispetto**, riconoscendo in loro nemici di valore straordinario.

Da quel giorno, **"Folgore!" non è più soltanto il nome di un'unità**, ma un grido che risuona nella memoria del Paese come simbolo di coraggio assoluto e **ma anche l'orgoglio immenso di non avere mai ceduto.**

Oggi, a 83 anni di distanza, ci inchiniamo davanti a quegli uomini.

Non celebriamo la guerra, ma il valore umano, il senso di appartenenza, il sacrificio e la scelta di combattere non per gloria o per ricompensa, ma per onore e amor di patria.

"Non un solo drappo bianco. Nessun uomo ha alzato le braccia. 32 ufficiali e 272 paracadutisti, feriti e stremati, erano ancora nei ranghi, con le armi in pugno, in piedi, quando il nemico li ha catturati. Privi di acqua e rifornimenti da sette giorni, e senza munizioni, e dopo avere risposto con l'ennesimo "FOLGORE!" agli inviti ad arrendersi con le braccia alzate."

Nino Arena, dal libro "Folgore"

A voi, Paracadutisti di El Alamein, che avete trasformato la sconfitta in leggenda e l'estrema prova in eternità: Folgore!